Giovedì 29 Novembre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 285.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent 20

Sventure italiche

E sempre questa *nota triste!* Sempre acuto il rammarico per le presenti condizioni nostre, e dubbio amaro intorno i modi per cui rimediare ai tanti danni e securare meno infelice l'avvenire! Adesso poi, ai mali causati dagli uomini, s'aggiungono calamità naturali, il terremoto in Sicilia ed in Calabria; quindi l'invocazione di fraterno ajuto a pro di migliaja e migliaja di coloro che improvvisamente si trovarono senza tetto e senza pane.

Mancava anche questa ultima sventura per addolorarci, e vieppiù per rilevare che i soccorsi che diede o potrà dare il Governo, sono insufficienti a tanta jattura, e che uopo è ricorrere alla carità privata.

La confessione dell'impotenza del Governo, per lo sbilancio delle sue finanze, è assai umiliante, e ci accresce la vergogna dello avvenuto sperpero del denaro pubblico in altri anni, sì che oggi esso non basta nemmanco al necessario. E va bene che si invochi la carità de' cittadini agiati, e noi incoraggiamo l'opera di que' generosi, i quali anche in Udine e nella Provincia se ne faranno i promotori e collettori dell'obolo pietoso.

Ma chi ignora quante e quali sieno, anche senza il terremoto, pur le miserie di numerose classi sociali senza andar in Sicilia ed in Calabria? Noi non lo ignoriamo per certo, se quasi ogni giorno vorrebbesi che, a lenire sventure di meschine famiglie, implorassimo qualche soccorso dal buon cuore dei cittadini udinesi. Quindi tra i poveri nostri ed i poveri d'altri paesi dovendo dividere l'elemosina, si verrà ad altra conchiusione umiliante: cioè impotente il Governo, e scarsa la carità privata alla gravezza della sventura.

Però, dacchè in forma cotanto solenne il sotto-Segretario di Stato all'Interno e Commissario regio per visitare i luoghi colpiti dal disastro lo chiede, desideriamo che siffatta invocazione al *sentimento*, possa germogliare qualche frutto benefico per la concordia civile.

Uniti i cittadini d'ogni Partito ed umore politico in un atto di beneficenza per lenire una grave pubblica sventura, non potrebbero anche riflettere ad altre *sventure*, prodotto infausto di malvagie passioni, che straziano la Patria? Non potrebbero sentire pietà della gran Madre? E non dovrebbero, a prova di animo leale e generoso, fare all'Italia il sacrificio del loro odio per offese d'amor proprio e per ambizioni deluse, e di ambizioni incipienti che troppo contribuiscono ad offerirci lo spettacolo di perpetue discordie, impacciando, qualunque esso sia, ogni Governo e gettando il Paese nella sfiducia di tutto e di tutti e nel più opprimente malessere?

Pronunciando queste parole, sappiamo bene che a taluni desteranno il riso e l'epigramma; ma noi, prendendo argomento da una *sventura naturale*, abbiamo voluto, per correlazione d'idee, dire di altre *sventure italiche*, e assai più gravi, cui a mitigare urge il forte e concorde volere degli uomini onesti. Si deve rimettere il Governo italiano nella condizione d'ogni altro Governo civile, sì che non gli manchino mai, per le finanze stremate, i mezzi di pronto e largo soccorso ai danneggiati in causa di straordinari infortunj. Ma a ciò conseguire, converrebbe che oggi, proprio oggi, i Rappresentanti della Nazione volessero compiuta, sieno quali si vogliano i Ministri, quell'opera di *restaurazione finanziaria - economica - morale*, intorno a cui, e sempre invano, si affaticarono tanto nobili intelletti. Senza ciò, la triste cronaca delle *sventure italiche* continuarebbe in questi ultimi anni del secolo a registrare un peggioramento nella vita politica degl'Italiani, in contrasto con la virtù, con l'abnegazione, con i sacrifici de' nostri padri che cooperarono al nazionale risorgimento.

G.

Il Vaticano e il nuovo czar.

In Vaticano sono frequenti i colloqui tra il cardinale Rampolla e l'incaricato d'affari di Russia. Dicesi che lo czar Nicolò II sia ammiratore del Papa, anche perchè lo sa fervente apostolo della pace. Dicesi pure che fu in seguito al suo consiglio che suo padre ristabilì le relazioni fra la Russia e la Santa Sede.

Ora il nuovo czar non sdegnerebbe di rivolgersi anche per consiglio al Papa. Questi è più che mai entusiasmato del suo apostolato per il disarmo generale.

Narrasi che in questi giorni avrebbe detto ad un ambasciatore di una piccola potenza cattolica, sperare, prima di morire, di poter soddisfare il suo voto.

La Curia vescovile di Trieste e il Consiglio Comunale.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Trieste, il consigliere d'Angeli interpellò sul fatto che l'ordinariato vescovile ha disposto una missione per tenere, nella chiesa detta di Sant'Antonio nuovo, una serie di prediche in lingua slovena, tre volte al giorno. Disse ignorare a quali bisogni spirituali abbia voluto provvedere la Curia vescovile con questa disposizione; certo è che nel momento presente la riunione in città di un gran numero di fedeli non appartenenti alla nostra nazionalità nè alla civiltà cittadina, ma purtroppo dipendenti dalla diocesi di Trieste, può esser causa di gravi perturbazioni nell'ordine publico. Poichè non vede questi bisogni spirituali, inquantochè tutti i diocesani dispongono di chiese parrocchiali, in cui, anche a spese del Comune, possono udire la parola dell'Evangelo; e poichè mentre la Curia vescovile provvede con tanto lusso all'educazione religiosa della parte slava, non provede affatto all'italiana, è costretto a ravvisare in questo fatto l'evidente intenzione dimostrativa e provocatrice (*applausi*). E poichè sembra accertato che la *missione* debba svolgere l'opera sua fra l'8 il 17 dicembre, periodo in cui le molte giornate festive dànno più largo agio all'elemento sloveno di raccogliersi in città, così, mettendo in relazione questo coi precedenti atti della Curia vescovile, tutti improntati alla stessa tendenza slavizzatrice, interpella il podestà per sapere se di ciò gli consti e se intenda di provvedere, sia protestando contro la tendenza della Curia, sia a tutela dell'ordine publico, seriamente e gravemente minacciato *(applausi prolungati)*.

Il Podestà confermò l'esattezza di quanto asserì l'on. D'Angeli, ed informò di avere esteso un memoriale da presentarsi al Luogotenente, per invocare i suoi buoni uffici affinchè la Curia vescovile desista da tale proposito.

D'Angeli, ringrazia Si permette però una raccomandazione. Gli è noto, quale membro della Delegazione, che fu deliberato di raccogliere in un memoriale, da inviarsi a S. Santità il sommo Pontefice, tutti gli atti compiuti dalla Curia in senso ostile alla nazionalità del paese. La Delegazione ha incaricato l'esecutivo di approntare il memoriale, da essere poi sottoposto all'approvazione del Consiglio. — Un nuovo e più grave fatto si aggiunge ora agli altri; è tempo quindi di assumere un'attitudine risoluta poichè la battaglia è impegnata e noi — disse — dobbiamo combattere con tutte le armi che ci sono consentite dalle leggi e dal nostro diritto. Sollecita quindi l'iscrizione del memoriale nell'ordine del giorno del Consiglio come proposta delegatizia.

Il Podestà risponde che l'atto è già pronto e che verrà portato nella prossima seduta del Consiglio.

Alla vigilia della ripresa.

Il comando di divisione di Roma ha stabilito le disposizioni di massima per lunedì, seduta inaugurale del Parlamento. Sabato arriveranno a Roma tre battaglioni di rinforzo della guarnigione; il 12.o bersaglieri fornirà un battaglione, che sarà schierato nell'atrio di Montecitorio e lungo lo scalone, per cui passerà il Re, sino all'ingresso dell'aula. Saranno comandati di servizio i generali Gobbo, dal Verme e Pinedo. Il comando della truppa sarà assunto dal generale Pelloux, che cavalcherà allo sportello della carrozza del Re dal Quirinale a Montecitorio.

Domenica si riuniranno i senatori per sorteggiare la Commissione per ricevere il Re e la Regina per la seduta inaugurale.

—

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che conferma Farini a presidente, Tabarrini, Canizzaro, Pessina e Ghiglieri a vice-presidenti del Senato.

L'adulterio in China.

Un commercio obbrobrioso.

I casi d'adulterio in China sono bensì rari, ma ne avvengono anche là come dappertutto. Il marito ha diritto di vita e di morte sui colpevoli, se li coglie in flagrante. Per il passato si tagliava loro la testa, che veniva messa in una grande secchia d'acqua. Mediante un bastone si faceva girar verticosamente l'acqua e se le teste andavano una su l'altra era segno evidente che il delitto era stato commesso. La tradizione non dice però quello che si faceva se fosse mancata questa spendida prova dell'adulterio.

Oggi la donna adultera è sottoposta ad una specie di tortura. Le si fa immergere il braccio in una secchia piena d'acqua bollente; il suo accusatore vi immerge ugualmente il proprio; quello dei due il cui braccio viene estratto con più gravi scottature, è condannato a morte.

Questa nuova usanza dà ai chinesi una più ampia libertà negli amori illegittimi, perchè, essendo anzichenò pericoloso il fornire le prove, pochi sono coloro che si arrischiano a farsi accusatori.

Come tutti gli orientali, il marito chinese ha diritto a tenere concubine, il cui numero varia a seconda del suo rango. Un obbrobrioso commercio si fa coi ragazzi e con le ragazze, i quali vengono comperati presso le famiglie povere che pullulano sulle coste del Giappone per essere trasportati a Pechino e nelle altre grandi città della China.

La Russia avrà una costituzione?

Lo czar ha diramato un invito ai notabili delle principali città per radunarli onde sentire il loro parere circa un suo progetto di costituzione.

Nuovo indirizzo in Russia.

Telegrafasi da Pietroburgo che al passaggio degli sposi imperiali, aveva libero accesso il pubblico in tutte le strade percorse dal corteo. Mentre prima, ogni volta lo czar si mostrava in pubblico, due fitte spalliere di soldati contenevano la folla ai lati della strada, in quest'occasione non fu tirato alcun cordone militare. Tutte le finestre e le porte delle case erano aperte; nelle vie erano state erette tribune.

L'entusiasmo della folla era indescrivibile, a stento si potè impedire al publico di correr dietro in massa agli sposi. La carrozza adoperata per la cerimonia era tinta a verde-scuro con ornamenti d'oro. I cocchieri e battistrada portavano livree scure; le case non erano pavesate.

Ai corrispondenti dei giornali esteri fu accordato libero accesso da per tutto.

Due notizie contradditorie.

Assicurasi che la procura generale di Roma invierà al ministero di grazia e giustizia domanda perchè sia chiesta alla Camera l'autorizzazione a procedere contro Giolitti e Rosano, per il processo di sottrazione di documenti.

L'*Opinione*, dice invece che l'istruttoria del processo per sottrazione di documenti terminerà con un'assoluzione per insufficienza di indizi.

Quale delle due sarà vera?...

Il cerimoniere von Kotze in istato d'accusa.

Berlino, 27. Il cerimoniere von Kotze fu posto in istato d'accusa. Egli è imputato di aver diretto lettere scandalose a moltissime dame della Corte.

L'istruttoria in suo confronto durò cinque mesi; dapprincipio egli fu creduto innocente, ma poi improvvisamente la sua posizione si aggravò per nuove scoperte fatte e rivelazioni ottenute. Nell'affare sono compromesse parecchie attrici e *demi mondaines*.

Attentato contro un ex presidente di polizia.

L'ex presidente di polizia Lukanow fu vittima di uno strano attentato. Uno sconosciuto lo aspettò all'angolo di una strada, in Sofia, e quando Lukanow gli passò vicino, tentò di gittargli un laccio al collo colpendolo alla testa con la corda; quindi scomparve Lukanow rimase ferito. L'autore dell'attentato sarebbe un avversario politico dell'ex presidente di polizia.

Una esplosione a Portogruaro.

Portogruaro, 28. Stanotte nell'ufficio comunale di Cinto esplose un bottiglia carica di polvere pirica.

Andarono rotti i vetri senza altri danni.

Molta impressione nel pubblico. Pare si tratti di vendetta privata. Si eseguirono degli arresti.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 58

Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XXII.

Seguito.

— Tu lo vuoi? Allora a rivederci figlio mio, figlio adorato!

— Addio madre mia!

E dopo un'ultimo abbraccio essi si separono.

Anna in preda all'affanno esce senza saper dove vada, senza nulla vedere innanzi a sè, nemmeno la veste nera dell'elemosiniere che aspetta la di lei partenza, per portare al condannato gli ultimi conforti.

Giovanni rotto dall'emozione, dopo la partenza della madre, sta per venir meno; l'energia da lui spiegata per sostenere fino alla fine la parte che egli si è imposto, si è esaurita, e il povero giovane si nasconde il volto onde nessuno possa vederlo a piangere.

— Sono io, figlio mio, disse l'elemosiniere toccandolo alla spalla. Siete voi disposto ad ascoltarmi?

— Sì, padre mio, risponde Giovanni riprendendo la sua calma.

Allora egli chiude una lettera e vi appiccica la medaglia benedetta che porta sul seno fin dalla nascita.

— Voi rimetterete questo foglio a mia madre, quando tutto sarà finito. Voi le direte che ella mi perdoni di averla ingannata; che dopo Iddio il mio ultimo pensiero fu per lei. Voi la consolerete; ella soffrirà tanto la povera donna... ella rimarrà sola!...

— Ve lo prometto figlio mio.

— Ed ora padre, parlatemi di Dio.

E tutti due rimasero insieme fino allo spuntar del giorno.

XXIII

E' una giornata triste; l'alba si disegna appena a mezzo di una luce indecisa al dissopra delle vecchie case di Lorient. La torre del Porto, rischiarata da una debil luce venuta da Levante, sembra l'albero gigantesco di un'immenso naviglio fluttuante in mezzo alla bruma mattutina.

Non s'ode che il rumur cadenzato, monotono degli zoccoli sul suolo della via: sono gli operai del porto che si recano al lavoro.

Quei bretoni sempre silenziosi passano simili ad un fiume umano, agglomerandosi sulla porta aperta dell'Arsenale, e dopo il loro passaggio la città ripiomba nel silenzio della notte.

Le osterie, le bettole, aperte per un istante, han tornato a chiudere le loro porte. La pioggia continua a scendere minuta, persistente, ed Anna è là tutta sola, seduta su uno di quei banchi collocati accanto al cancello dell'arsenale, immobile da ben parecchie ore sempre allo stesso posto.

Appena ha ella veduto il giorno farsi a poco a poco; ma ella non s'accorge menomamente nè degli sguardi curiosi dei passanti, nè della pioggia che bagna le vesti diaccie del suo corpo bruciante di febbre.

No, Anna se ne resta là senza saper perchè, accanto ai poveri che aspettano ogni mattina qualche pezzo di pane, che vien gettato loro dagli uomini di guardia.

Nel luogo ove si trova, ella sa di essere più vicina al figlio, mentre il suo sguardo cerca fendere la nebbia per poter distinguere il riflesso del pontone ove egli è prigioniero.

Poi, chi sa? egli passerà forse per quella porta; ella lo potrà ancora vedere.

Infrattanto, col giorno, la città si anima. Dei curiosi, donne, fanciulli se ne vanne camminando verso la via che mena alla spiaggia.

Anna conosce quella via; si rammenta che alla sua estremità si scorge l'interno dell'arsenale. Allora si alza e segue la folla, sperando di veder ancora una volta il naviglio dove è chiuso in prigione il figlio suo.

In mezzo a quella frotta di persone passano anche degli ufficiali. Se mai ella ne conoscerà qualcuno, potrà farsi accompagnare ancora entro quel recinto e stringere un'ultima volta ancora Giovanni fra le sue braccia.

Tutto ad un tratto ella si arresta, il suo cuore ha pulsato più forte: perchè non si farebbe ella innanzi ai giudici, per vedere gli uomini chiamati a decidere della sorte di suo figlio? Non è forse ciò il suo dovere? E chi può dire ch'essa non riesca a toccar loro il cuore, con le lagrime sue?

La sua pallidezza, le vesti in disordine, che importano mai, ove essi possano leggere sul di lei volto le impronte della espiazione? Una grande risoluzione scaccia in lei l'abbattimento che la paralizza.

— Il presidente del consiglio di guerra? chiede essa ad un'ufficiale che passa. Potreste voi signore, indicarmi la sua dimora?

— Là, rimpetto, madama, risponde egli mostrando uno di quei grandi edificj di pietra, eretti altravolta dagli agenti della troppo celebre compagnia delle Indie.

Anna, senza por tempo in mezzo, senza abbassare il velo grondante di pioggia, oltrepassa la porta e sale con passo febbrile i larghi gradini della scala conducente al primo piano.

Ivi giunta, sosta un momento, indecisa, dinanzi ad una placca di rame su cui stanno incise le seguenti parole:

Louis de Montie
Capitano di vascello.

A quel nome, la disgraziata vuol fuggire.

— Lui! sclama dessa, lui!

Ed i suoi occhi si chiudono per non iscorgere la terribile visione che le si affaccia dinanzi; la sua mano divenuta tremante, non può afferrare il cordone del campanello; sentendosi mancare si appoggia col corpo alle pareti e rimane così, senza osare un movimento.

Un domestico in livrea la richiama al presente, alla realtà; egli si è fermato avanti a lei, che è mezzo morta, e che dalle vesti sciupate, dai capelli in disordine, e dall'occhio smarrito, nulla lascia pressagire di buono.

— Che desiderate voi? chiede egli ad Anna, quasi con accento insolente.

— Il signor de Montic.

— Il comandante non è visibile.

E il valletto s'appresta a chiudere la porta, ma di fronte all'insistenza di Anna:

— Chi siete voi? soggiunge egli.

— Chi sono! sclama la povera donna, ritrovando la sua energia per salvare il figlio.

E senza attendere nulla, pone piede entro all'elegante vestibolo. Un colpo d'occhio solo è bastato per capacitarsi della pace interna che vi domina, indizio di vita famigliare avventurata. Quà i giocattoli abbandonati da un fanciullo prima di porsi a letto, colà i libri di studio di uno scolaro..

Ella non si sente la forza di avanzare in mezzo a quel silenzio mattiniero di una casa che si risveglia e resta immobile, davanti una porta semiaperta da cui ella scorge una giovane donna intenta a carezzare due suoi figlioletti.

Ella vorrebbe non esservi entrata là dentro, e non sa che rispondere al servo che le ricusa l'accesso, quando una ragazzina, bionda, graziosa nella sua vestaglia da mattina, si avanza curiosa verso di lei.

— Ah, sclama la povera donna tutta scompigliata, è Dio che vi manda. Ve ne prego, conducetemi da vostro padre.

— Venite, venite, risponde la piccina, intenerita alla vista di quella sconosciuta che implora.

E prendendo Anna per la mano, la conduce vicino ad una porta che è chiusa.

— Papà, papà! sclama la fanciulletta picchiando con le dita sull'uscio.

— Che vuoi, carina mia? risponde una voce che fa trasalire Anna.

— E' una povera signora che piange.

A tali parole la porta si apre e Louis de Montic si avanza, invitando Anna ad entrar e sedersi, poichè ella per non esser più capace di sostenersi.

(Continua.)

A proposito dello spionaggio.

La *Tribuna* pubblica le lettera seguente, che merita fatta conoscere per intero, oggi, che gli insulti dei giornali francesi contro la nostra Patria hanno raggiunto il colmo della frenesia:

«La condanna del capitano Romani e i rimproveri di ingiustizia che i giornali francesi rivolgono contro di noi, mi fanno tornare vivissimo nella mente un ricordo pietoso, con cui pienamente si può dimostrare con quanta serenità i nostri amici d'oltr' Alpi fanno giustizia degli italiani, allorchè capitano nelle loro mani.

«Ricordo del povero giovane Valentino Aurilio da San Vincenzo al Volturno, arrestato a Tolone il 3 marzo 1892, e condannato per spionaggio politico a cinque anni di carcere e a cinque mila lire di multa! Unico corpo del reato, rinvenuto nelle perquisizioni al suo domicilio, furono due fotografie: una di S. M. Umberto I e l'altra di S. A. R. il Principe di Napoli.

«Nessuno in Italia ha mai avuto il minimo spirito di pietà per la sorte infelice toccata al caro e sventurato Aurilio; a nessuno giunge l'eco dei dolori ed amarezze, di duri trattamenti e sevizie che il povero giovane là, nella *Maison Centrale d'Albertville*, è costretto soffrire. Strappano l'animo le lettere che manda al suo vecchio genitore, a cui il dolore per la sorte toccata al figlio suo non fa provare mai pace.

«A varii nostri personaggi politici, ben visti dalla Francia, invano è stata raccomandata la causa del povero Aurilio, il quale, dietro una lettera del nostro console generale a Parigi assicurantegli, che, giunto alla metà della pena, avrebbe potuto dal presidente della Repubblica ottenere il condono della rimanente, sempre nutre speranza viv ssima che qualcuno voglia aiutarlo...»

Cesilio Gualasca.

—

Per dare un saggio delle trivialità che insozzano in questi giorni i fogliacci francesi, ne accenneremo qualcuno.

Drumont, nella *Libre Parole*, dice che Giuseppe Verdi è un *vecchio birbone*; e che Rotschild dovrebbe ordinare a Crispi di liberare il capitano Romani, facendogli baleuare davanti agli occhi lo spauracchio del ribasso della rendita italiana.

La *Petite République* scrive che il commercio nizzardo reclama vivamente contro l'invasione delle spie italiane (!?).

Da tutte le parti, insomma, è un coro di improperi e di maledizioni: alle voci, alle parole, si direbbe che tutta la stampa francese si trova imbragata nel fango. I giudici di San Remo sono venduti, sono dei gallofobi, e la sentenza è una iniquità, è una infamia.

E quel che fa meraviglia si è che, finora almeno, chi degli altri ha trasceso nella volata delle villanie è il *Figaro*!

Non vi ha un giornale che non parli della provocazione italiana, e tutti repubblicani e monarchici, radicali e conservatori, tutti sono concordi nel raccogliere dalla piazza gli epiteti più sanguinosamente insultanti, per cacciarli addosso all'Italia e agli italiani. Figuratevi che prendendo occasione dal processo di Sanremo, vi sono giornal che si scagliono contro la continua provocazione italiana, la quale ha il coraggio nelle carte, e nei suoi trattati di geografia, di scrivere *Nizza* in scambio di *Nice*, *Corsica* in scambio di *Corse*, e *Savoie* in luogo di *Savoia*?!

Quale maggior prova che l'Italia ha delle velleità su quelle provincie?

E' vero che della Francia non si può dire lo stesso, quando scrive: *Turin*, *Venice*, *Florence* e chi più ne ha più ne metta; perocchè tutti sanno che quello che è verità di là del Ponte San Luigi, è menzogna di qua dal medesimo ponte.

Altri, per meglio vituperare l'Italia, si piega perfino ad esaltare la Prussia, che ha messo in libertà la signora Isambert, quando il capitano Romani è condannato a Sanremo. Come se l'innocenza di un imputato al Tribunale di Metz, fosse prova dell'innocenza di un imputato al tribunale di Sanremo!

Ai francesi è ingiusto, quello che sarebbe giustissimo per sè; ai francesi sarebbe stato lecito, anzi doveroso condannare un Romani italiano; non è nè doveroso nè lecito agli italiani, condannare un Romani francese.

Ai francesi è lecito tenere rigorosamente in guardia vigilando la loro frontiera; una medesima vigilanza da parte degli italiani è una mancanza di riguardo verso i francesi.

Ai francesi è lecito inondare di spie l'Italia; guai all'Italia mandare una spia in Francia! Ai francesi è lecito arrestare come un malfattore il Falto, senza cagione alcuna mandare in bando il general Goggia; ma agli italiani non era lecito che una cosa, far delle scuse al Romani, come già avevano fatto con altri ufficiali che avevano sconfinato.

Sgomenta dalle scoperte della spionaggio prussiano, la Francia ha fatto leggi speciali contro lo spionaggio... inaugurando al tempo istesso un vasto sistema di spionaggio in tutti i paesi esteri. L'Italia naturalmente fu la più *visitata* e fu visitata tanto più facilmente, che l'Italia pur troppo lasciò fare, e lasciò sorprendersi.

Quando fu arrestato un ufficiale alpino francese, il suo processo a Cuneo fu non meno che un trionfo; ritornato a Villafranca, l'ufficiale narrò l'ingenuità degli italiani, sulla quale si fecero a titolo di ringraziamento, le più grasse risate.

Poco dopo, un altro ufficiale francese, a cavallo, tentando una nuova via, sconfina su quel della Vesubia, ed è ricondotto con tutti gli onori a casa.

Un terzo ufficiale è arrestato, è perquisito e non gli si è trovato nulla indosso; e si capisce, aveva un mulattiere con sè, il quale facendo finta di nulla, se ne ritornò a San Martino Santono!.. E l'ufficiale fu accolto festosamente a Tenda, e ci furono donne italiane — senza pudore, senza senso morale — le quali, convenute a festa, invitarono il francese perchè degnasse scrivere il nome sui loro ventagli!!..

E al tempo stesso, un colonnello degli *chasseurs*, nella Vesubia, presentò agli ufficiali una lista di signore francesi, affinchè non le invitassero a ballare, perchè quelle medesime dame, a pochi chilometri, al Borrevuè, avevano ballato con un ufficiale alpinista, Ciani!..

E questa è storia, e la storia non si cancella.

PORT ARTHUR.

Port-Arthur, situato sullo stretto di Petchili era il più potente baluardo della Cina contro il Giappone. Di forma ovale, è lungo due chilometri e mezzo e largo un chilometro.

Port Arthur è circondato da colline e difeso verso il mare da scogliere formidabili.

Gli strateghi cinesi avevano utilizzato e rinforzato queste difese naturali. Le colline che circondano il porto erano coronate da 13 forti muniti di cannoni Krupp di grosso calibro. Questi forti contenevano 6 mila fanti e mille artiglieri, comandati da ufficiali europei. I promontori e le scogliere erano pure difese da fortificazioni e da torpediniere. E tutto questo formidabile organismo di guerra era coordinato da fili telegrafici e telefonici. Un potente apparecchio a luce rischiarava inoltre il mare ad una grande distanza.

Dietro al porto fortificato c'è la città di Chun Kon; che dodici anni fa non aveva che un migliaio di abitanti ricoverati in capanne di fango; ma dopo la costruzione del porto si era estesa e popolata.

Durante l'assalto due interpreti ed il corrispondente di un giornale europeo che accompagnavano i giapponesi, sono stati fatti prigionieri dai cinesi e suppliziati.

La lista civile.

In Francia, la lista civile del presidente della repubblica è di 600,000 franchi. Per la Gran Brettagna è di 409,592 lire sterline, indipendentemente da 188 000 lire sterline di appannaggio. In Germania, se il sovrano nulla riceve come imperatore, ha, come Re di Prussia: 1 o del fidecommesso della corona una rendita fissa di lire 7,719,296 marchi; 2 o 7,500 000 marchi aggiunti nel 1859 al fidecommesso della corona. Negli altri Stati tedeschi: Baviera, 5,401,986 marchi; Brunswick, 1,125,323 marchi; Assia, 1,194.145 marchi; Sax. 3,646 969 marchi; Wurtemberg, 2,095 000 marchi.

Nel Belgio la lista civile è di 4,582,000 franchi. In Italia di 15 050,000 lire. In Spagna 9 milioni di pesetas. In Austria Ungheria, 4,650,000 fiorini per la casa dell'imperatore (Austria) e una somma uguale per la casa del re (Ungheria). In Danimarca, la lista civile è di 1 milione di corone, oltre 223,240 corone di appannaggio. In Grecia è di 1 325 000 dramme. In Svezia di 1 320,000 per la casa del re, e di 484,500 corone in Norvegia.

Mors tua vita mea!

Il Consiglio comunale di Cittanova (secondo riferisce il giornale *Il Piccolo di Palmi*, nel supplemento al N. 33) visto che la vicina Palmi, capoluogo di circondario, è stata quasi interamente distrutta dagli ultimi terremoti, riunitosi di urgenza, ha fatto istanza alle autorità superiori, che venissero colà trasportati la sotto prefettura, il tribunale e tutti gli altri uffici pubblici!

Un graziato che reclama la forca.

Il pentolaio Warnscnek, ch'era stato condannato a morte dalle Assise di Praga in Boemia, per aver assassinato una coppia di sposi, ebbe la condanna capitale commutata nel carcere a vita. Comunicatagli ieri'altro la grazia, dichiarò di non volerla accettare, protestando che voleva essere impiccato.

Interrogazione differita.

Parigi, 28. Borriglione, senatore di Nizza, aveva progettato di presentare una interrogazione al ministro degli esteri, Hanotaux, riguardo ai confini franco-italiani, a proposito della condanna del capitano Romani.

Essendone stato pregato, la differì.

Cronaca Provinciale.

Da Sacile.

Tredici persone sepolte.

28 novembre. — Giunge ora notizia di una gravissima disgrazia accaduta oggi a Brugnera, comune di questo distretto. Spezzatosi accidentalmente un architrave che sosteneva il tetto di un casolare precipitò il coperto seppellendo sotto alle macerie ben tredici persone che si trovavano in quel locale. Accorsa gente si poterono trarre incolumi di sotto le rovine tutti quei disgraziati, meno uno che rimase morto in causa delle lesioni riportate.

Incendio doloso. A Caneva andarono distrutte dal fuoco le case di proprietà del signor Croda. L'incendio è ritenuto doloso, e fu già arrestato come sospetto autore del misfatto, certo Giovanni Cesa.

Da Spilimbergo.

Il ritorno alla vera musica sacra. — *27 novembre.* — Giovedì passato scorgevasi a Spilimbergo fin dal mattino un insolito movimento di persone d'ogni condizione, dirette alla Chiesa del Convento in cui radunavasi la Congrega Foranca e gli allievi della *Schola Cantorum* si accingevano a dare il primo saggio del loro progresso nella musica sacra, coll'eseguire una Messa per Santa Cecilia.

Alle 9 incominciò la funzione.

Era questo per noi il primo saggio di riforma musicale, e fin dalle prime note della Messa *Benedicamus Domino* del maestro cav. Bottazzo fu generale e vivissima l'attenzione. Non potevasi nè pretendere nè sperare che quel magnifico spartito fosse interpretato con maggior verità ed eseguito con più esattezza. Anche le armonie più difficili e i passi più scabrosi vennero felicemente superati da quelle voci trepidanti sì, ma che pur si mostravano comprese e vinte dalla bellezza di quei nobili concetti, specialmente quando eseguivano con inappuntabile precisione il *Sanctus* ed *Agnus Dei* della Messa del M Candotti, premiata a Nancy, accompagnata dall'egregio e valente organista signor Giobbe Zardo.

Maggiore ancora fu il concorso dei fedeli alla sera, per sentire un'altra volta gli allievi cantori, che eseguirono il *Tantum Ergo* del cav. Bottazzo alla solenne esposizione del SS. Sacramento.

Se il valente ed infaticabile maestro D. Marco Bortolussi merita l'elogio e la riconoscenza che generalmente gli si attribuiscono, non è meno lodabile anche l'assiduità dei giovani cantori, che sacrificarono il tempo destinato loro alla ricreazione per attendere allo studio e coi loro piccoli risparmi si acquistarono il necessario per progredire, sfidando inoltre i pregiudizii e l'ignoranza di coloro che osteggiano il ritorno alla musica veramente liturgica.

Compievasi questa graziosa festa con una cena frugale, che la *Schola Cantorum* offerse al suo maestro e alle altre benemerite persone che la sostennero e la incaraggiarono nel difficile arringo. Qui pure furrono eseguiti alcuni cori, eccitando la più viva ed innocente allegria.

Prese parte alla nostra festa e cantò vari pezzi colla valentia che lo distingue anche l'esimio Don Luigi Manfrin. L'egregio signor Gio. Batta De Rosa, intelligentissimo nelle discipline musicali, encomiò con un leggiadro suo scritto i giovani allievi, incoraggiandoli a proseguire nell'intrapreso cammino, seguendo le luminose orme dell'abate Manfrin.

Da Buja.

Uno strano «equipaggio». — *28 novembre* — Eppur si muove! — diceva babbo Galileo. — Lo riprova il fatto che oggi, ad onta del freddo intenso e dell'abbondante brina caduta durante la notte, un bel tomo di qui, del quale sono amico ed anche lontanamente parente, pensò di muoversi con un mezzo altamente avanzato e progressivo.

Attaccati quattro.... fanciulli ad una carrozzella, egli partiva da Buja seguendo la strada di Tricesimo per poi recarsi ad Udine, dove oggi teneva la solita fiera di Santa Caterina.

Ora, permettetemi di chiedere, a mezzo del vostro giornale, se quel messere nostro amico intendeva recarsi alla capitale per vendere il ruotabile o per far merce dei quattro focosi puledri!...

Ai posteri l'ardua sentenza.

Da Pordenone.

Un saluto. — *28 Novembre.* — (*B.*) Mando dal cuore un saluto al signor De Luca, reggente questo ufficio postale che improvvisamente ci abbandona essendo traslocato a Pontebba.

Pel mercato — Ora che il nostro mercato del sabato ha preso quella bellissima piega che tutti sanno, si dovrebbe, come nei principali mercati, pensare alla nomina di un veterinario stabile per tutte le vertenze che potessero insorgere.

Sono certo che l'amico veterinario capo provinciale D.r Romano troverà giusta la mia domanda e suggerirà il da farsi.

Ballo. — Riescitissimo il ballo, domenica, nel Salone Cojazzi, e ben suonò l'orchestrina di Sacile.

Pel Carnovale. — Sembra che anche quest'anno venturo avremo spettacoli in carnovale. Lo promette il Presidente amico Scarpa.

Seduta. — Oggi seduta del consiglio. A domani la relazione.

Ancora l'incendio di Tiezzo. — A proposito dell'incendio verificatosi a Tiezzo, pel quale furono — come vi narrai — arrestate quattro persone della famiglia Gava, proprietaria dello stabile abbruciato, sospettate colpevoli dell'incendio per conseguire il premio di assicurazione, ho nuove informazioni.

Oggi l'avvocato Cavarzerani, assieme a un ingegnere e a un ragioniere, assunse sul luogo venti testimoni.

Gli accusati vogliono provare l'alibi. Tre, delle persone arrestate, dimostrano impossibile che la quarta abbia commesso il reato e designano altri colpevoli.

Da Valvasone.

Mercato mensile rimandato. — La giunta municipale avvisa che essendo fallito, a causa del tempo piovoso, il mercato del *quarto lunedì* 26 corrente, lo stesso, viene rimandato al prossimo venturo *lunedì 3 dicembre.*

Da Cividale.

Consiglio Comunale. — *28 Novembre.* — Il Patrio Consiglio è riconvocato per giovedì 29 corr. ore 17, per approvare in II lettura (dopo 5 sedute) il preventivo 1895. Speriamo che non mancheranno i signori Consiglieri.

Si tratteranno poscia altri argomenti.

Un processo. — Si svolse un processo in Pretura contro il Parroco Don Pietro Braidotti di Remanzacco per oltraggi ad una casellante come già stampaste. Si doveva ritirare la querela, ma perchè di azione pubblica non fu possibile. All'udienza però in seguito ad altra istruttoria risultando privata, si propose la remissione che non fu accettata dalla querelante e da suo marito.

Ma fatto il dibattimento, risultò la completa innocenza del Parroco (difeso dagli avv. Podrecca e Pollis) perciò il P. M. ritirò l'accusa ed il Pretore pronunciò sentenza assolutoria condannando i querelanti nelle spese. Ben fatto.

A certo Budigoi, austriaco pregiudicato, toccarono 3 mesi di reclusione e 30 lire d'ammenda.

Concerto. — Alla Taverna fu dato un concerto tra molto pubblico, dall'orchestra Bellina che suonò egregiamente.

Da Ipplis.

Furto. — Il 21 corr. Luigi Marano, pregiudicato, rotta una serratura di cassetta di legno che si trovava nella camera di certo Ferdinando De Martin, rubò due biglietti da L. 25 e tre da lire due.

Personale giudiziario.

Branchi, vicecancelliere della pretura di Cividale, fu tramutato alla pretura urbana di Venezia — Cabrini della pretura urbana di Venezia, fu tramutato a Cividale.

Da Gorizia.

Grandi progetti. — *27 novembre.* — Il nostro podestà è a Vienna coi due delegati comunali che presenziarono la revisione del tracciato trenoviario, cioè il secondo aggiunto sig. Kürner e il cons. del Comune sig. Lenassi. Si spera che questo viaggio farà progredire il progetto delle trenovie, dal quale la città nostra e la provincia friulana s'attendono tanto vantaggio.

Al ritorno del podestà da Vienna verrà studiato sul serio il disegno di erigere presso il giardino publico un grande edificio per i forestieri, un salone, cioè, circondato da tutte le comodità.

E' un'idea che era sorta anni fa e che poi è tramontata, perchè la popolazione si era opposta alla cessione della piazza della ginnastica che il piano relativo portava per conseguenza. Ora, invece, il progetto è modificato. L'elegante costruzione di cui si tratta prospetterebbe bensì su quella piazza, ma non la ingombrerebbe.

Sarebbe anzi d'abbellimento di quella parte della città, e tornerebbe d'utilità a Gorizia ove i forestieri si trovano così bene ed ove è giusto far loro trovare qualche *comfort.*

Per i fanciulli abbandonati. Un comitato di cospicui cittadini con alla testa il podestà s'occupa per allestire una grandissima serata al nostro teatro nel mese di gennaio a beneficio dell'istituto dei «fanciulli abbandonati» e una circolare diramata a molte signore della città diede il loro patrocinio all'opera benefica.

Da Gradisca.

Carità gentile. — Per iniziativa di alcune caritatevoli signore verranno vestiti, nell'occasione di Natale, i ragazzi e le fanciulle più povere della nostra città.

Per rendere più bello l'atto filantropico verrà tenuto questo in modo solenne nel Teatro Sociale, e vi prenderanno parte anche tutti i fanciulli non bisognosi, ai quali verrà regalato qualche dolce.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

NOVEMBRE 29 Ore 8 ant. Termometro 1.9
Min. Ap. notte -1.7 Barometro 754
Stato atmosferico Tendenza e cambiamento
Vento Est. pressione Calante
IERI: Bello
Temperatura Massima 9.6 Minima 1.
Media 4.13 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Novembre 28

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.17	leva ore	9.41
Passa al meridiano	11.55.4	tramonta	17.24
Tramonta . . .	16.18	età . . giorni	3
Fenomeni			

Ai Soci di Provincia

che ancora non hanno saldato i loro conti, fu indirizzata nuova circolare di invito a pagamento, che dovrebbe essere l'ultima: Si prega, affinchè non abbiasi bisogno di inviare l'ultimissima

—

A que' Soci od ex - Soci che sono in arretrato per l'associazione di anni anteriori al 1894, qualora non si mettano subito in regola, la sottoscritta è ormai costretta a fare gli atti giudiziarî.

Se ne dà loro pubblico avviso.

L'Amministrazione
della PATRIA DEL FRIULI.

Pei danneggiati dal terremoto.

Sabato, 1 dicembre, alle ore 10 si terrà nei locali del Municipio la prima seduta del Comitato di soccorso ai danneggiati dal terremoto.

Un morto per difterite.

Si ebbe ieri'altro, nella persona del bambino Pacifico Scorsolini, fuori porta Grazzano. Aveva tre anni.

Con questo, i casi di difterite verificatesi nell'anno, furono 66; 25 morirono, 41 furono guariti. Nel novembre, i casi di difterite furono soli quattro, dei quali tre seguiti da morte.

Poichè siamo a parlare di malattie, soggiungeremo che in settimana non fu denunciato nessun caso di scarlattina. L'ultimo caso denunciato risale al 2 corr.

Teatro Minerva.

Il pubblico ieri sera accorse un po' più numeroso del solito; la prospettiva di passare una serata ridendo ha scosso un poco il torpore della gente. Nessuno può lamentarsi di non aver riso.

Il seratante Sig. Pieri eseguì le parti delle quattro produzioni in modo mirabile, e da buono e vero artista come egli è; ed è anzi in grazia sua che «*Cicero pro domu sua*» e «*Chi arde incende*» furono applaudite; perchè i lavori sono piuttosto leggeri, e fanno effetto solamente se eseguiti molto bene.

Questa sera: *La famiglia Pont Biquet* di A. Bisson, commedia in 3 atti brillantissima, che fece molto furore nelle altre città, e che certamente piacerà anche ad Udine.

Domani, ultima rappresentazione col nuovissimo lavoro dell'Ibsen: *Fattoria Rosmer..*

Speriamo che in queste due sere, essendo le ultime recite e producendosi novità per giunta, il pubblico udinese non si farà desiderare a teatro.

Processo per diffamazione.

Sappiamo che il processo per diffamazione contro il signor Ilario Drussi, per le sue note pubblicazioni in odio del comm. Marco Volpe avrà luogo il giorno 13 dicembre entrante — anzichè in gennaio, come pareva dovesse aver luogo.

Concorsi musicali.

La Società Filarmonica di M. S. Giuseppe Verdi (sotto il Patronato di S. A. R. Isabella di Savoja) sedente in Venezia, ha indetto fra i compositori di musica, e — per quanto concerne il concorso *c* — anche fra i poeti, i seguenti concorsi:

a) Serenata — di carattere veneziano — per coro e grande orchestra.

b) Serenata per orchestra di mandolini, mandole e chitarre.

c) Canzone popolare del «*Redentore*» (parole in dialetto veneziano).

Sono stabiliti vari premi, da lire 400, 200, 150, 75, 60 ecc.; come pure alcune medaglie e diplomi.

Le composizioni, parole e partiture, scritte intelligibilmente, devono essere mandate, franche di spesa, alla Presidenza della Società Giuseppe Verdi (Frezzerie, N. 1753 Venezia) non più tardi del 30 aprile 1895. A questa Società potranno rivolgersi quanti desiderano maggiori schiarimenti.

Ciò che si perde.

Furono rinvenuti 5 sacchi di grano, il di cui ricavato venne depositato presso il Municipio di Udine.

Il Redi della Nocera consiglia il largo uso.

Arresto del feritore.

Verso le tredici e mezza di jeri venne arrestato Giuseppe Colautti di Giuseppe di anni 24, vetturale, domiciliato in Chiavris, quale autore di ferimento volontario proditorio sulla persona di Giacomo Pesante fornaio di Udine domiciliato in via Villalta al N. 78.

Il Colautti si mantiene negativo, ma troverebbero contro di lui testimonianze varie.

Croce Rossa Italiana

pel soccorso ai malati e feriti in guerra.

Reclutamento del personale di assistenza pel servizio delle unità ospedaliere mobili dell' associazione.

1. E' aperto un nuovo arruolamento nel personale di assistenza della « Croce Rossa Italiana » pel servizio delle Unità ospedaliere.

I gradi e gli impieghi per i quali è aperto l' arruolamento sono i seguenti:

Capi sorveglianti di 1 e di 2 classe (furiere maggiore e furiere);

Sorveglianti di 1 e di 2 classe (caporal maggiore e caporale);

Inservienti trombettieri Infermieri Infermieri trombettieri Cuochi Aiutanti di cucina Attendenti Inservienti Inservienti trombettieri	Soldato

Possono concorrere a questo reclutamento tutti i cittadini dello Stato che abbiano più di 20 anni e non superino il 50.o anno di età.

Le domande degli aspiranti all' ammissione nel detto personale dovranno essere indirizzate al Presidente dell'Associazione della «Croce Rossa Italiana» ed essere presentate od inviate al Presidente del Sotto Comitato nella cui giurisdizione dimora il richiedente.

Il trattamento stabilito per il personale nelle cariche suddette in tempo di guerra ed in caso di chiamata per manovre od esperimenti è il seguente:

	Paga giornal.	Soprassol
Capo sorvegl. di 1 a cl.	L. 2 50	L 0 50
Capo sorvegl. di 2.a cl.	» 2,30	» 0,30
Sorvegliante di 1.a cl.	» 1,50	» 0 20
Sorvegliante di 2 a cl.	» 1,45	» 0.20
Infermiere	» 1,40	» 0 20
Infermiere trombett.	» 1,45	» 0,20
Cuoco	» 2,50	» 1.00
Aiutante di cucina	» 1,50	» 1,00
Attendente	» 1,30	» 0 20
Inserviente	» 1 30	» 0,20
Inserviente trombett.	» 1,30	» 0,20

Per le chiamate in tempo di pace non verrà corrisposto il soprassoldo.

Le ferite e le infermità che in caso di guerra fossero incontrate in servizio dal personale della Croce Rossa Italiana e dai militari in congedo che vi fossero ammessi, saranno considerate come incontrate sotto le armi.

Per la presentazione delle domande e per ogni altro schiarimento, dirigersi alla sede del Comitato della « Croce Rossa Italiana, in Udine nel locale Comunale ex Filippini in Via della Posta N 38 I.o piano dalle ore 7 alle ore 9 pom.

In Tribunale.

Due « bulazzi » condannati. Scrosoppi Cesare e Gio. Batta fu Sante da Palmanova, imputati di minaccie, violenze e violazione di domicilio furono condannati il primo a 4 mesi e giorni 20 di reclusione e L. 30 di multa ed il secondo alla reclusione per mesi 2 e giorni 15 ed alla multa di L. 16.

Tre volte ladro Micolini Ermenegildo da Visinale del Judri, imputato di tre furti, fu condannato alla reclusione per un mese e giorni 28.

In vino... la reclusione. Deganis Giuseppe da Mortegliano imputato di minaccie, malitratti ed ubbriachezza fu condannato alla pena complessiva della reclusione per mesi 9 e giorni 14.

Incidente ferroviario.

Fra le stazioni di Cormons e Gorizia successe ieri mattina un incidente, che poteva avere serie conseguenze.

Era da poco tempo partito dalla stazione di Cormons il treno omnibus, quando ad uno dei carrozzoni di III classe ebbe a spezzarsi l' orlo rilevato (*imposta*) di una ruota.

Impressionati dalle forti scosse i passeggieri che si trovavano nell' interno del carrozzone, si diedero a gridare come forsennati ed alcuni anche minacciavano di aprire gli sportelli per gettarsi dal treno.

Fortunatamente il macchinista, avvertito in tempo, potè fermare il treno.

Fu staccato il carrozzone danneggiato e i passeggeri che in questo si trovavano furono fatti passare negli altri carrozzoni, quindi il treno prosegul per Gorizia, ove arrivò con qualche ritardo.

Corso delle monete

Fiorini	216.50	Marchi	132 50
Napoleoni	21.50	Sterline	26 95

Beneficenza.

Il Sig. Francesco Cechini tanto nelle sue felici che nelle dolorose circostanze non si dimentica mai dei cari orfanelli; ed a provar il suo affetto offrì lire 20, anche nella dolorosa occasione della morte di sua carissima Sorella.

La Direzione gli rende le più vive grazie,

Ringraziamenti.

Ieri incorsi in una involontaria dimenticanza.

Devo ringraziare tutti quei gentili Bandisti che di propria iniziativa vollero dare un tributo d' affetto alla mia cara sorella accompagnandola sino all'ultima dimora; così la egregia Signora Anna Cecchini Sarti, e le giovani e donne pietose che onorarono la buona Estinta con il loro accompagnamento.

F. Cecchini.

—

I figli, i nipoti e gli altri parenti tutti della compianta *Aurora Baldissera*, vivamente commossi si sentono in dovere di porgere i loro più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore e ad onorare la memoria della cara defunta; chiedendo venia per le involontarie omissioni in cui fossero incorsi.

Speciali ringraziamenti porgono poi al sig. Francesco Doretti ed alla sua signora per la umanità usata permettendo che la salma della compianta fosse riposta nel loro tumulo.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Cecchini Lucia.

Anderloni Achille lire 1, Anderloni Giovanni l. 1, Caimo co. Nicolò l. 1, Toffoletti Angelo detto Parigin l. 2. Barei Luigi l. 1, Cainero Luigi l. 1, Pinzani D.r Vincenzo l. 1.

di *Elena Cella ved Tessitori*

De Candido Domenico l. 1, Barduaco Luigi l. 1, Poressini famiglia l. 1, Tonini Vittorio l. 1.

di *Baldissera Aurora.*

Clodigh cav. prof. Giovanni l. 1, Disnan Giovanni l. 1, Barduaco famiglia l. 1, Mazzi prof. cav. Silvio l.

di *Scorsolin Pacifico*

Paulozza famiglia l. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Onoranze funebri a favore del Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di

Cecchini Lucia

F. Schreiner e figli lire 2, Pio Italico Modolo l. 1, Giuseppe Fiaibani l. 1.

Il Comitato ringrazia.

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 107.70.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

PELLICCERIE - CORREDI

L. FABRIS MARCHI

Ricco deposito *Pelliccerie Mantelle* di ogni genere di pelo di grande Novità **a prezzi modicissimi.**

Confezione per signora Vestiti - Mantelli - Cappelli Forniture per Mode.

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

27 novembre 1894.

FRUTTA

Peri	»	12, 25, 28,
Pomi	»	9, 15, 16.
Castagne	»	13.

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 28 novembre.

I mercati della precedente settimana furono affollati.

Lo stato della campagna.

Il tempo è generalmente normale e in complesso discretamente sereno. I seminati sono bellissimi ed i prati pure.

Frumento. Il prezzo del frumento è sempre stazionario da lire 17.25 a 17.75 al quintale e le domande limitate ai puri bisogni giornalieri.

All' estero. Il frumento sui mercati esteri ha mutato indirizzo; ora è prevalentemente in favore dei compratori, quantunque ci siano ancora dei mercati importanti, Odessa, Londra, Parigi, che continuano ad essere in favore dei venditori.

In Italia. Il frumento continua a favore dei venditori.

Gran turco. Questo cereale è stato stazionario in questa ottava e non ebbero pronto e facile smercio che le qualità bene stagionate.

Si quotò da lire 9.50 a 10 50 all' ett. il comune, da 10 50 a 11 50 il giallone, da lire 8 a 9.50 il cinquantino e da L. 11.75 a 12.80 il vecchio.

Segala. Poco ricercata; prezzi fermi.

Avena. Prezzi stazionari e domande limitate ai puri bisogni.

Sorgorosso da lire 5.50 a 6.50 all' ettolitro.

Fagiuoli alpigiani da lire 26 a 30 al quintale; di pianura da L. 16 a 20.

Castagne da lire 8 a 15 al quintale; marroni da lire 17 a 22.

Seta.

Milano, 21 novembre.

La settimana comincia con un corso notevole di domande, quasi tutte rivolte agli articoli di titolo fino, domande anche non disgiunte da offerte in aumento su quelle di sabato, e la buona piega che ha preso il nostro mercato incoraggia i nostri setaiuoli che si sono armati di una dura ma santa pazienza e dimostrano finalmente una maggior tenacità nel difendere le loro pretese.

Cotoni.

Liverpool, 24 novembre 1894.

I cotoni pronti chiusero con 10 000 balle vendute e cogli americani in rialzo di 1/11 di den.

Middling americani 3 3/16

Good Oomra 2 9/16

I cotoni a consegna chiusero in nuovo rialzo.

Liverpool, 26 novembre.

Vendite probabili di cotoni, balle 10 000. Cotoni pronti in calma e con accresciuta disposizione a vendere.

Middling americani 3 3/64

Good Oomra 2 9/16

Cotoni a consegna in sostegno ma a prezzi in ribasso di 3/14 di den.

Nuova York, 24 novembre.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 56.000.

Middling Upland in rialzo di 1/8 di cent. vale a dire a cent. 6 per libbra

I cotoni futuri continuarono attivi e guadagnarono terreno, chiudendo oggi in rialzo di punti 14 a 15 secondo le consegne.

Dalla polvere, sugli altari.

Un medaglione a Pietro Sbarbaro.

Domenica prossima, 2 dicembre, avrà luogo nella ridente cittadina di Bozzuolo Fomigaro in quel di Genova, l' inaugurazione di un' artistico medaglione posto sul palazzo dei marchesi Morando e dedicato alla memoria di Pietro Sbarbaro.

Converranno a tale festa le rappresentanze dei municipii di Savona e di Bozzuolo, varie società di Genova, Tortona e Novi, nonchè varie spiccate individualità artistiche e letterarie. Interverranno inoltre i loro rappresentanti quasi tutte le università italiane.

Il medaglione è opera dello scultore G. B. Bacigalupo, ben noto fra gli artisti genovesi e le sembianze dello Sbarbaro sono perfettamente riprodotte.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal giovine dottor Camillo Rota, ex presidente dell' Associazione Universitaria Genovese.

Notizie telegrafiche.

La guerra nell' estremo oriente.

Londra, 28. Un dispaccio da Yokohama reca che l' enorme numero di morti che ebbero i chinesi a Porto Arthur è dovuto allo scoppio delle polveriere. Si trovava a Porto Arthur un deposito di 1,000.000 di chilogrammi di polvere e di dinamite.

— Un' altro telegramma reca che oggi si aduna il Thung-li Yamen per redigere le nuove proposte di pace che la China farà al Giappone.

Londra, 28 La *Reuter* ha da Yokohama: L' ordine del giorno del Mikado alle truppe che occuparono Port Arthur è del seguente tenore:

« Port Arthur, riguardato dai nemici come inespugnabile, è stato preso da voi di un sol colpo. La vostra buona condotta merita encomio. Crescendo però ora le intemperie invernali, abbiate riguardo alla vostra salute per poter sostenere i futuri strapazzi ».

Londra, 28. La *Reuter* ha da Tien-Tsin: Con decreto imperiale il vicerè Li Hung-Chang viene spogliato di tutti gli onori; gli rimane soltanto il titolo di vicerè.

Yokohama, 28 Il direttore doganale, inviato dai chinesi per condurre le trattative di pace, è arrivato a Kobe. Chiese subito un colloquio col presidente de' ministri.

Londra 28. All'entrare in Port Arthur, i giapponesi scopersero numerosi cadaveri mutilati di loro connazionali, detenuti prigionieri dai chinesi.

Alla Camera Rumena.

Bucarest 28 — Le Camere si sono riaperte. Il discorso del Re rileva che i rapporti con tutte le potenze sono amichevolissimi. La politica dignitosa e savia, della Rumania è apprezzata dai governi di tutti i paesi d' Europa, che, desiderando sopratutto il mantenimento e il consolidamento della pace, provano stima e fiducia verso il popolo rumeno pacifico lavoratore, osservante religiosamente gli obblighi internazionali. Il Re accenna alle sventure da cui la Francia e la Russia, colle quali la Rumania si trova in strette relazioni, furono crudelmente colpite. Il discorso annunzia varie riforme e progetti da presentarsi e dice che, malgrado le difficoltà risultanti dalla crisi agraria, le finanze dello Stato non ne soffersero. L'esercizio 1893 94 dette un sopravanzo di oltre 20 milioni, il bilancio corrente si salderà senza disavanzo. (*Vivi applausi*)

Il ministro Wekerle rimane.

Budapest 28. Ieri sera tenne conferenza il partito liberale. Wekerle dichiarò che riferì, negli scorsi giorni, al Re, sulla situazione politica generale e ricevette l' assicurazione del Re che sanzionerà le leggi ecclesiastiche. Grida: — E qual gabinetto le sanzionerà? Wekerle risponde: Il Gabinetto attuale. (*Vivi applausi*).

Le solite interpellanze.

Vienna 28, Camera deputati. Alla fine della seduta i deputati Coronini e Klun presentarono un' interpellanza al governo riguardo alle misure prese dall' autorità nell' affare delle tabelle bilingui a Pirano e Monfalcone. L' interpellanza di Klun chiede specialmente informazioni sopra la notizia, che le tabelle bilingui nell' interno del palazzo giudiziario di Pirano e Monfalcone sieno state nuovamente tolte.

Corrieri francesi svaligiati.

Parigi, 28. Mancano dall' 11 corr. notizie da Fez. Assicurasi che i tre ultimi corrieri francesi siano stati svaligiati.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	17.30	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.5	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.19	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.33	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XII ANNO D' ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d' infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll' altro Osservatorio Spagnol

Forni casalinghi perfezionati

Vedi avviso in quarta pagina.

TRATTORIA ALLA TERRAZZA

CONDOTTA DA PIETRO DRIUSSI.

Si vende il vino del Sig. D. Lorenzo Giovanni di Precenicco al litro L. 0.60.

BAGNI

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento, Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta

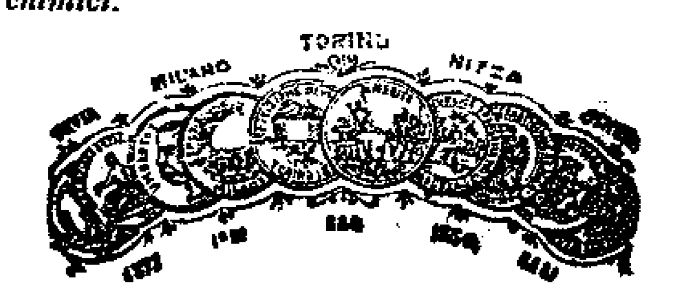
Fratelli Dorta.

CURA DEPURATIVA

coll' Acqua Minerale della sorgente *Salsoiodica* **di**

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l' indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C** *Milano, spedisce gratis l' opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l' analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Tarati - De Cristoforis Malacchia - Rossi - Strambio - Tedeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a **L. UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L.* **7** *franco stazione Voghera*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11 - **Roma, Genova,** stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini.

In Gemona, Farmacia Billiani.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine **Via della Posta 10 Piazza del Duomo** **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d' Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Stabilimento bacologico

per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo

Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio

Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine.**

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l' oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l' importanza della commissione.

H. 2263 V.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

VOLETE DIGERIR BENE?? **All'Esposizione Internazionale di Anversa,** l'Acqua della Sorgente Angelica di **Nocera Umbra,** ha ottenuta la

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

Tanto valga a confutazione di maligni denigratori della conosciuta mondial VOLETE LA SALUTE?? bontà di **questo tesoro idrologico.**

Bevendo l'acqua da tavola di **Nocera Umbra** non è permettersi un lusso; è a tutti eminentemente conveniente, perchè evita malattie prodotte dall'uso di cattive acque: è leggera, gazoza, battericamente pura, ed è a buon mercato. 11

Il genuino

FERRO - CHINA - BISLERI

liquore stomatico digestivo, rianima e fa buon sangue.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni;** viene pure usata quale preservativo contro **le febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualita sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente da luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per Cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

PREMIATA

ACQUA DI FUOCO

MAZZUCCHETTI

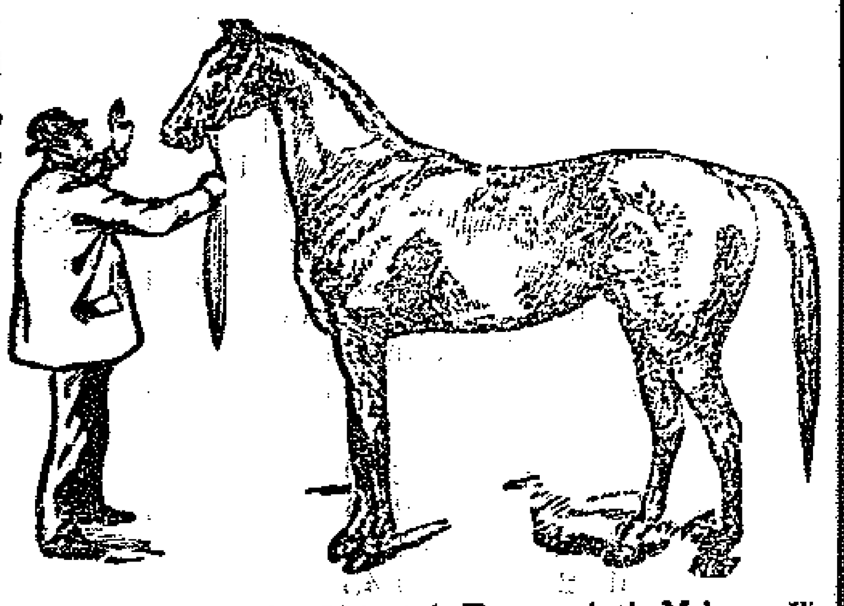
BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **oltre 35** anni.

Guarisce rapidamente le **zoppicature,** le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini,** le **ammaccature,** le **contusioni,** gli **scarti,** le **mollette.** Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite,** ecc.



Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L **5** *la bottiglia grande*

» » **2** » *piccola*

Franco per posta L. **5.80** *e L* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91

In Udine: Franc. Comelli — Comessatti Franc. — D.r Nardini Franc.

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DEL GIORNO
sono i forni casalinghi perfesionati

Presso il Signor **Domenico Bertaccini** Udine, e nel suo premiato lavoratorio di oggetti Casalinghi si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.**

Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevoli economia di Combustibile.

Oggi non c'è famiglia, alla quale piaccia un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc, non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri	85 a L.	22.—
»	Litri chiari	»	97 » »	21.—
»	Bordolesi	»	75 » »	19.—
»	Renane	»	75 » »	22.—
»	Mezzi litri	»	48 » »	17.—
»	Mezze Champagne	»	38 » »	17.—
»	Renane per birra	»	48 » »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

GIUSEPPE REA

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito **pellicerie** confezionate e pelli d'ogni qualità — Maglierie di lana e cotone, *corpetti, mutande, calze e guanti*

Camicie, colli, polsi e cravatte.

Stoffe, velluti, peluche per guernizione fiori, piume fantasie, tulli pizzi e nastri.

Oggetti per regalo bronzi, maioliche e porcellane in variato assortimento

Profumerie *nazionali ed estere* deposito esclusivo **Ristoratore Allen e Fior di Mazzo di Nozze.**

Articoli da viaggio e Giuocatoli

Impermeabili in stoffa Loden e neri per borghesi e ufficiali.

Corone di metallo a fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi

FUNEBRI

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. Scatola picola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI E C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno e verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.